



Assunzione, 25 Maggio, 1935.

Carissimi Confratelli,

Un telegramma da Montevideo mi annunzia la morte del primo figlio dell'America inscritto nella nostra cara Congregazione, il venerando confratello

Sac. Giovanni Pietro Rodriguez Silva all'età di 79 anni

Pochi giorni or sono, non potendo ritardare di piú la visita alle nostre case m'allontanai da Montevideo con grande pena perché lasciava gravemente ammalato di cuore, il carissimo Don Rodriguez.

Il mio dolore però veniva alegerito nel vederlo ben disposto al gran passo ch'egli stesso, con i medici che l'assistevano con amore direi figliale e i confratelli tutti, vedevano pur troppo imminente.

E, proprio nel giorno 23 corrente, mentre il canto solemne dei primi vespri annunziava ai fedeli l'inizio della festività di Maria Ausiliatrice, volaba al paradiso la sua bellissima anima per cantare con Don Bosco le glorie della celeste Madre.

Don Giovanni Pietro Rodriguez Silva nacque a Montevideo il 29 Giugno 1856. Conobbe i Salesiani da poco arrivati nell'Uruguay, affezionandosi in tal modo alla nostra Congregazione che domandò ed ottenne da Don Lasagna di s. m., la grazia di essere ammesso fra i Figli di Don Bosco.

Cominciò la sua missione lavorando come assistente e poi

maestro apprezzatissimo nel Collegio Pio IX a Villa Colon e nel febbraio 1883 fu ordinato sacerdote. Accompagnò l'indimenticabile Don Allavena nella fondazione del collegio di Paysandú essendo il primo direttore degli studi nello stesso Collegio. Fu poi Parroco zelantissimo e nel 1891 fondò il collegio S. Michele di Mercedes che diresse, in varie riprese specialmente difficili, per quasi trent'anni. Monumento della sua pietà e divozione alla Madonna fu la graziosa cappella in stile gotico che innalzò accanto a quel collegio in onore di Maria Ausiliatrice.

In epoche diverse diresse anche il collegio del S. Cuore in Montevideo. Costretto dalle sofferenze aveva già lasciato da alcuni anni le cure del governo, ma non aveva abbandonato altre attività del sacro ministero.

Anche nel occaso della vita il suo spirito vigoroso continuava palpitando con tutto il fervore di un anima sacerdotale, dedicando lunghe ore alla preghiera, accogliendo nella sua stanzetta con tutta carità coloro que accorrevano a lui in cerca di consiglio, ascoltando anche in confessione quelli che volevano ancora affidargli i secreti della loro anima, come se volesse dare così ai suoi confratelli fino all'ultimo estremo, un bel esempio di preghiera e lavoro.

Ed aspettò la morte colla serenità di chi ha coscienza di essere pienamente unito con Dio.

Carissimi Confratelli, vi prego di unirvi coi confratelli dell'Uruguay e Paraguay nel suffragare la sua anima benedetta.

Pregate anche per la formazione degli aspiranti, novizi e chierici di queste repubbliche, grazie al Signore abbastanza numerosi ma non sufficienti ancora ai bisogni di questa Ispettoria.

Voglia il Signore mandarci molti salesiani dello stampo del caro Don Rodriguez.

Con fraterno affetto vi saluta nel Signore il vostro affmo. confratello in Corde Jesu

Sac. L U I G I V A U L A
Ispettore

Rvd. Sig.

DIRETTORE DEL COLLEGIO SALESIANO

(.....)